

“Egli non è qui, poiché è risuscitato come aveva detto” (Mt. 28,6)



Care sorelle,

La celebrazione della Pasqua è al centro della nostra fede cristiana, come la Resurrezione del nostro Signore è il vero fulcro di tutte le nostre credenze e speranze. Questa celebrazione è un invito ad aprire i nostri cuori alla meraviglia di questo mistero e a camminare con Gesù, partecipando alla sua vita e alla sua pace, portando il suo messaggio di speranza a tutti.

Mentre celebriamo la Pasqua, quest'anno, ci si potrebbe chiedere se è il “momento giusto” poiché ogni giorno conviviamo con la paura e l'ansia di questa pandemia ma oggi, più che mai, dobbiamo vivere alla luce dell'evento pasquale e annunciare la Buona Novella: Gesù Cristo è risorto! I primi testimoni della risurrezione offrono una risposta appropriata e molto confortante: le donne, nel Vangelo di Matteo, vanno alla tomba e sono afflitte dalla delusione e dal dolore per aver assistito alla sua morte sacrificale. Sono sopraffatte dalla paura e in quel preciso momento incontrano Gesù che dice loro: “Non abbiate paura; andate e dite ai miei fratelli di andare in Galilea; là mi vedranno”. (Mt. 28,10) La risposta di Gesù alle donne, oggi, riecheggia ancora più forte. Di fronte a questa pandemia, deve restare sempre salda la nostra fede poiché siamo chiamati ad annunciare Gesù come il Signore risorto, presso il quale dobbiamo riporre sempre fiducia e non cedere alla paura.

Come ci ricorda San Paolo, crediamo che il destino di Gesù è anche il nostro destino e che noi, insieme a tutti i nostri cari -attraverso la potenza vivificante di Dio- saremo trasformati e vivremo per sempre. Tutto dipende da quello che crediamo e quindi da ciò che ripetiamo più volte a noi stesse: Se crediamo che una situazione sia senza speranza, essa rimarrà tale; se, invece, crediamo in un Dio che alla fine ci farà affrontare ogni imprevedibile e spiacevole situazione della vita e ci condurrà ad una gioia eterna, allora diventiamo persone pasquali, proclamando il Cristo risorto. E con la consapevolezza che Egli ha fatto nascere la vita dalla morte, la luce dalle tenebre e la speranza dalla disperazione. Questo è ciò che Gesù disse ai suoi discepoli durante l'ultima cena: “Ora siete nell'angoscia, ma io vi vedrò di nuovo e i vostri cuori si rallegreranno e nessuno vi toglierà la vostra gioia!”

In questa Santa Pasqua e, in un tempo insolito, troviamo nella nostra fede il sostegno e la determinazione per proclamare: “È risorto”. Convinti che viviamo solo perché Lui vive e uniti a Lui, incamminiamoci insieme in questi cinquanta giorni di gioiosa celebrazione della Pasqua, celebrando la Vita e l'Amore che si dona. Vi auguro che durante questi giorni, la nostra Fede in Gesù Cristo si approfondisca, che la nostra Speranza nella pienezza della vita con Lui diventi sempre più profonda e che il nostro Amore reciproco, specialmente nelle nostre comunità, aumenti. Che il Signore risorto ci conceda la sua grazia di condurre una vita rinnovata nella luce della Gloria Pasquale.

***Mie care Sorelle, auguro sinceramente a ciascuna di voi
un'abbondante Gioia in questa Santa Pasqua!***

Affettuosamente vostra nel Signore Risorto,

Suor Selin Karikkattil
Superiora Generale